

Il trattamento delle problematiche attentive e comportamentali: intervento di gruppo

Tania Mattiuzzo, Federica Fini,
Claudio Vio, Dino Maschietto

U.O. di Neuropsichiatria Infantile di San Dona' di Piave,
a.i.d.a.i Emilia Romagna

Il trt autoregolativo

- **Punti di forza**
- Autoistruzioni e problem-solving
- Coping modeling
- Gettoni e costo della risposta
- Approccio metacognitivo (da adattare all'età')
- **Nuove proposte**
- Giudizio temporale
- Giudizio di complessità
- Autoregolare l'attenzione
- Mappe contestualizzate
- Controllo della propria emotività

Perche' l'idea di un gruppo di trattamento?

- perche' l'efficacia del trattamento individuale e' misurata in relazione alle **variabili cognitive** che sono oggetto diretto di training, sia in termini di breve scadenza sia dopo un certo intervallo di tempo durante il quale i cambiamenti ottenuti vengono mantenuti anche se non ulteriormente incrementati
- per la **difficolta'** dei bambini a **generalizzare** ad altri contesti cio' che hanno appreso
- Incapacita' di mettersi nei panni degli altri

❖ Deficit neuropsicologici e cognitivi

- cambio rapido da un compito all'altro (set-shift)- memoria di lavoro
- controllo delle risposte impulsive
- pianificazione delle azioni
- monitoraggio della prestazione
- mantenimento dell'attenzione uditiva

I TEST UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE dei deficit neuropsicologici

- **WCST**: set-shift
- **CAMPANELLE** (Biancardi e Stoppa, 1997) e **CP** (Prova CP di Cornoldi et al. 1996) : attenzione mantenuta
- **TEST di CORSI-SPAN DI CIFRE**: memoria breve termine
- **MF** (MF in Cornoldi e al, 1996) e **TOL**: controllo risp.impulsive
- **TOL** (Shallice 1982) : pianificazione
- **WCST- TOL**: monitoraggio della prestaz.
- **OSSERVAZIONE**: mantenimento att. uditiva

Problemi comportamentali

- Difficoltà di controllo motorio
- Scarsa autoregolazione delle emozioni
- Difficoltà di mantenimento di buone relazioni sociali
- Scelte impulsive
- Comportamenti non orientati al compito

Quali sono i contenuti del trattamento e le proposte operative?

1. Funzione cognitiva che si intende abilitare:

- attenzione sostenuta
- attenzione selettiva
- shift attentivo
- pianificazione
- inibizione dell'impulso
- giudizio temporale

2. Analisi e controllo del comportamento:

- controllo dell'impulsività
- agire secondo schemi
- imparare a prevedere le conseguenze delle proprie e delle altrui azioni

3. Consapevolezza emotiva

- riconoscimento delle emozioni
- verbalizzazione del proprio stato emotivo
- controllo delle stesse

Attività proposte:

GIUDIZIO TEMPORALE:

- analisi della consegna o del compito/attività da svolgere
- prevedere il tempo necessario per lo svolgimento di ogni attività
- Confronto con il tempo effettivamente impiegato

METODO UTILIZZATO

- coping modeling e invito al confronto tra i membri del gruppo.

GIUDIZIO DI COMPLESSITA'/DIFFICOLTA' DEL COMPITO:

- ❖ Il facilitatore come modello per fornire indicazioni relative alla difficoltà
- ❖ i bambini vengono posti in una situazione competitiva in cui ognuno deve cercare di quantificare la difficoltà in base alle proprie capacità
- ❖ Autovalutazione rispetto alla propria previsione di complessità
- ❖ valutazione da parte del trainer e discussione

ATTENZIONE SOSTENUTA:

- ❖ attività che richiedono tempi attentivi crescenti
- ❖ compiti di individuazione di particolari che differenziano figure
- ❖ cruciverba da semplici a più complessi
- ❖ discussione di argomenti via via sempre più complessi in cui, i bambini stessi svolgono un ruolo attivo (sono permessi
- ❖ interventi, interpretazioni, suggerimenti)

MAPPE CONTESTUALIZZATE:

Pensiamo ad una situazione in cui vi siete sentiti a disagio

Cosa vi è capitato

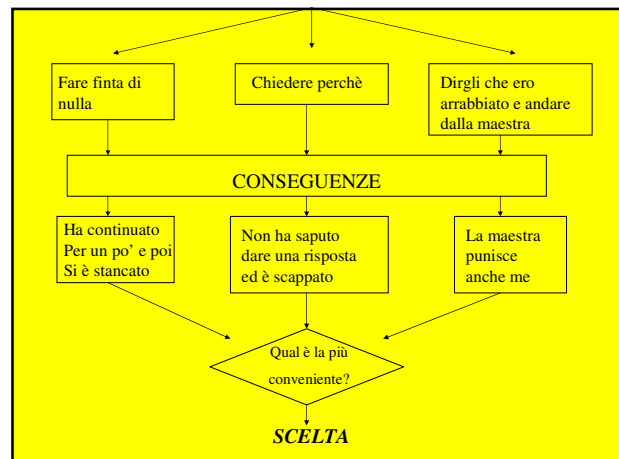
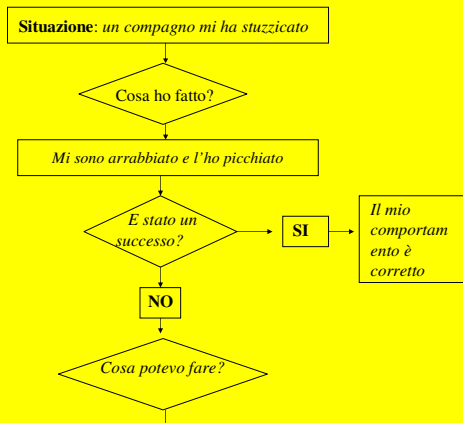
Cosa avete fatto/come avete reagito

COME AVREMMO POTUTO FARE

CREIAMO UNA MAPPA CONTESTUALIZZATA che riassume le tappe che avremmo dovuto seguire (es. Compleanno, sono andato al campo e non ho rispettato le regole, al mattino mi sveglio presto, ma sono sempre in ritardo etc....)

Riproponiamo al gruppo quando qualcuno l'ha messa in pratica

SCHEMA DI MAPPA CONTESTUALIZZATA



REGOLARE LA PROPRIA EMOTIVITA':

- ❖ Bollettino di COME CI SI SENTE
- ❖ descrizione e riconoscimento delle varie emozioni
- ❖ Mimare e riconoscere le emozioni
- ❖ Racconti personali in cui si sono provate
- ❖ Condivisione di stati emotivi
- ❖ Come si sono autocontrollati

INTRODUZIONE DI ATTIVITA' MOTORIE:

- ❖ Percorsi precisi da seguire che implicano tappe e sequenze di movimenti da rispettare
- ❖ Verbalizzazione al gruppo del compito
- ❖ Espressione verbale da parte di ogni bambino di ciò che deve fare, prima dell'esecuzione
- ❖ Controllo da parte dei bambini delle fasi durante la prestazione degli altri

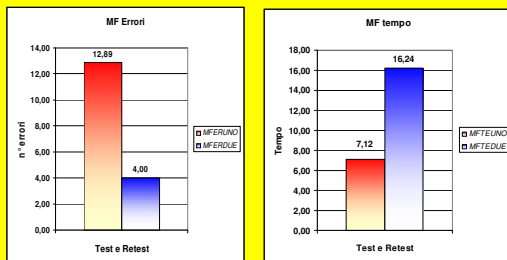
Relazione tra uso della strategia e prestazione



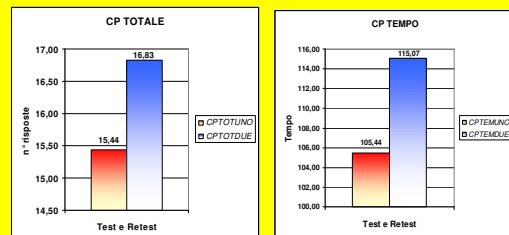
L'analisi dei dati e' stata condotta su 3 gruppi di quattro bambini ciascuno di eta' diversa

- 1) 4 bambini di seconda elementare
- 2) 4 bambini di quarta elementare
- 3) 4 bambini di prima media

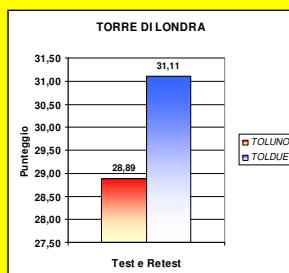
Il test e re-test fa riferimento alle medie del campione complessivo



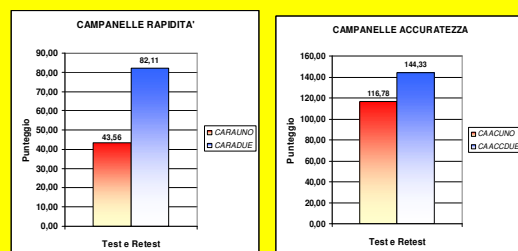
Test CP



Torre di Londra



Test delle Campanelle



I dati dimostrerebbero un
generale effetto positivo
dovuto al training.

Viene confermato anche dalla
somministrazione dei questionari
SDAI e SDAG
compilati prima e dopo il trattamento